



Biennale di Venezia, “darei lâ€™™intera Montedison per una lucciola”

Descrizione

Dopo 15 edizioni, la [Biennale dâ€™™Arte di Venezia](#) Ã” tornata a essere celebrata in un anno pari. Lâ€™™esposizione, causa covid, era stata infatti posticipata dal 2021 al 2022.



Un cambiamento di data, dopo una pausa triennale, che ha coinciso

con un ritorno allo spirito degli anni Settanta (anche allora, tra lâ€™™altro, le Biennali si tenevano negli anni pari), quando sulla scia della â€œcontestazioneâ€•, nellâ€™™arte la denuncia e le ideologie, avevano soppiantato la tensione verso lâ€™™estetica. Simbolo di quel periodo, â€œEl Pininâ€•, un ragazzo veneziano afflitto dalla sindrome di down, esposto, nel 1972, seduto su una seggiola, da [Gino De Dominicis](#), in un angolo della sala che gli era stata riservata. La performance suscitÃ² grande scalpore, tanto da ispirare, sei anni dopo, ad **Alberto Sordi** lâ€™™episodio del film â€œDove vai in vacanza?â€•, intitolato â€œLe vacanze intelligentiâ€•, in cui lâ€™™attore e regista si burlava delle avanguardie artistico-culturali.

Gli spiriti liberi avevano ancora voce in capitolo

De Dominicis era stato ferocemente criticato, durante lâ€™™esposizione, anche da un intellettuale sottile come [Pier Paolo Pasolini](#) che, in giugno, sul settimanale **Tempo**, scrisse un articolo dal titolo

esaustivo ["Mongoloide alla Biennale"](#) il prodotto della sottocultura italiana". Allora, evidentemente, gli scrittori, per loro fortuna, non erano tenuti a obbedire alle regole del linguaggio politically correct.

Con il riflusso degli anni Ottanta si tornò alla pittura-pittura, prevalentemente figurativa. ([Margherita Sarfatti](#) e [Mario Sironi](#) artefici dell'Biennale del 1924, avrebbero parlato di "ritorno all'ordine"). L'edizione del 1980 fu caratterizzata, dall'[Transavanguardia](#), movimento per certi versi "restauratore", teorizzato da [Achille Bonito Oliva](#).

Parola d'ordine 'concettualizzare'

Con la Biennale di quest'anno, il pendolo ha toccato l'altro estremo, con un'enfasi esasperata verso la concettualizzazione. Nei 58 padiglioni nazionali è difficile trovare quadri e sculture nel senso classico del termine. Più che l'arte visiva sembra si celebri la scenografia teatrale. Diversi padiglioni sono monotematici, raccontano storie o esprimono sentimenti senza ricorrere a tele o bronzi. A differenza degli anni Settanta, il mood non è la contestazione generica degli stereotipi borghesi, bensì la critica alla società industriale che disumanizza l'uomo, allontanandolo dalla natura, con il risultato di farci precipitare verso la catastrofe ecologica.

Lucciole simbolo di speranza

Naturalmente, anche la tecnologia non è quella di 50 anni fa. A dominare sono **video** e **digital art**. Un'arte appunto di movimento, come quella teatrale o cinematografica. Il [Padiglione Italia](#), da sempre uno dei più attesi, se non altro perché giochiamo in casa, si intitola "Storia della notte e destino delle comete". Interamente realizzato da [Gian Maria Tosatti](#), come scrive il curatore **Eugenio Viola**, si tratta di "un congegno esperienziale dall'impostazione teatrale, che articola la narrazione in due atti". Il primo propone un paesaggio di fabbriche silenziose, dove la presenza umana è sparita. "Le ambientazioni alienanti ripercorrono l'ascesa e il declino del grande sogno produttivo italiano". Un sogno effimero, secondo l'artista e il curatore, che alla fine ha creato danni e rovinato il territorio.

Nella seconda parte, si scorgono delle lucciole, simbolo della speranza che ancora la natura offre. Una metafora già utilizzata, come ricorda Viola da Pasolini che nel 1975, nell'articolo "Il vuoto di potere in Italia", polemizzando contro la sgangherata (almeno per il Poeta) industrializzazione italiana, scrisse: "Darei l'intera Montedison per una lucciola".

Milo Goj

CATEGORY

1. Attualità
2. L'Editoriale

POST TAG

1. Biennale
2. digital art
3. Gino De Dominicis
4. lucciole

5. Margherita Sarfatti
6. Mario Sironi
7. Montedison
8. Pasolini
9. Sordi
10. Tosatti
11. transavanguardia
12. Venezia
13. Viola

Categoria

1. AttualitÃ
2. L'Editoriale

Tag

1. Biennale
2. digital art
3. Gino De Dominicis
4. lucciole
5. Margherita Sarfatti
6. Mario Sironi
7. Montedison
8. Pasolini
9. Sordi
10. Tosatti
11. transavanguardia
12. Venezia
13. Viola

default watermark

Data di creazione

11/08/2022

Autore

goj